

Pressing 5Stelle, incognita voto segreto**Minzolini si dimette ma deciderà l'aula**

L'ex direttore del Tg1 Augusto Minzolini ha annunciato le sue dimissioni da senatore, dopo le polemiche sul no alla decadenza votato dal Senato. Minzolini, condannato a due anni e mezzo per peculato (per utilizzo indebito della carta di credito aziendale), ha fatto richiesta di affidamento ai servizi sociali alla Comunità di Sant'Egidio e il Pg ha espresso parere favorevole. Sulle sue dimissioni però ora dovrà esserci un nuovo voto di palazzo Madama. E sarà un voto segreto, come da regolamento. M5S è ripartito alla carica, chiedendo al presidente Grasso di fissare subito una data. La decadenza non è automatica e non ha tempi certi: Giuseppe Vacciano, ex M5S, sono due anni che prova a dimettersi e il Senato gli ha votato contro ben quattro volte. Stavolta però, dopo le polemiche scatenate dalla decisione di rigettare la richiesta della giunta per le autorizzazioni che ne chiedeva la decadenza ai sensi della legge Severino, i partiti hanno annunciato un voto diverso: il Pd, in pieno clima congressuale fa sapere che darà indicazione di votare a favore delle dimissioni e anche il segretario della Lega Nord Matteo Salvini non ha dubbi: «Certo che voteremo per le dimissioni di Minzolini dal Senato, ci mancherebbe altro». Il voto dovrebbe esserci subito dopo Pasqua. Ma, come si diceva, sarà un voto segreto. E tutto è possibile.

